

Comune: Venezia

Oggetto: Archivio di Stato – Ex Convento dei Frari – Restauro refettorio d’inverno, ex cucine e chiostro S. Antonio

RUP: Arch. Rita Berton – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso

Progettista: Ing. Alberto Lionello – Segretariato regionale per il Veneto

Proprietà: demaniale

Finanziamento: legge 208/2015 art. 1, comma 338, D.M. 21/12/2016 MIBACT - MIT

Totale finanziamento: 1.900.000,00 euro

Stazione appaltante: Segretariato regionale per il Veneto

Avanzamento al 22/12/2017: Progettazione conclusa – Termine invio a C.C. Invitalia entro gennaio 2018

Descrizione.

La sede dei “Frari” dell’Archivio di Stato di Venezia è situata nel vasto complesso architettonico del Convento annesso alla Chiesa di S. Maria Gloriosa dei Frari, riusato quale Archivio dal 1820.

Il progetto riguarda l’organizzazione di una serie integrata di funzioni con valenza istituzionale e di valorizzazione da realizzare negli spazi, storicamente ed architettonicamente rilevanti, siti in adiacenza alla sala di studio e nel chiostro di S. Antonio.

Il progetto si caratterizza per l’integrazione distributiva e funzionale di ambienti coperti e spazi aperti che formano un percorso che si connette con i servizi al pubblico esistenti a costituire un “continuum” che unisce i due accessi del complesso conventuale. Attraverso la continuità del percorso si individua una direttiva di visita e di godimento dei caratteri spaziali caratterizzanti il complesso, dei valori storici preminenti, dei caratteri tipologici e, soprattutto, dei caratteri architettonico-decorativi. Infatti in un’unica successione dinamica risultano godibili interamente gli spazi dei chiostri, l’assetto neoclassico del refettorio d’inverno con un esempio di allestimento storico di carattere archivistico, gli aspetti architettonici più antichi localizzati nel settore delle ex cucine ed il novecentesco assetto del nuovo fronte sul Rio Terrà che segna una fase storica di rovesciamento delle originarie disposizioni distributive.

Il progetto definisce la destinazione dei luoghi in modo che siano garantite sia le connessioni distributive e funzionali con il resto dell’Istituto sia la possibilità di fruire gli spazi ed i nuovi servizi in modo autonomo e indipendente. Sono previsti ingressi diversi e separati e il percorso si svolge in modo indipendente da quello dell’attività ordinaria; l’area di intervento verrà dotata di servizi igienici autonomi e la visita all’edificio potrà essere separata dalle attività ordinarie.

Si prevede di dotare gli spazi di un’ampia attrezzatura impiantistica in modo da assicurare la polivalenza, cioè la possibilità di consentire ai singoli ambienti di assolvere a più di una funzione assicurando l’intercambiabilità dei locali.

Le finalità del progetto risultano articolate e indirizzate ad ampliare i servizi aprendo ad una più ampia valenza culturale e ad una fruizione dei valori storico-architettonici del complesso. Si vuole, infatti, realizzare un impianto infrastrutturale che potenzi sia le attività istituzionali sia la capacità di ospitare manifestazioni culturalmente connesse con dette attività ed il patrimonio storico-documentario che l'Istituto Archivistico conserva.

Gli interventi edilizi connessi alla realizzazione del progetto sono indirizzati alla riqualificazione delle strutture e degli ambienti al piano terreno ove le condizioni ambientali particolari hanno determinato un più accentuato degrado dell'edificio.

Criterio generale dell'intervento è il rispetto di tutti gli elementi murari ed architettonici originari con integrazione riconoscibile per quelli mancanti; tutte le superfici murarie nate con intonacatura verranno intonacate, comprese le volte del locale adiacente l'aula grande delle ex cucine; parimenti gli infissi (porte e finestre da sostituire) avranno gli stessi materiali e le stesse caratteristiche degli originari rilevabili nell'edificio. Per gli elementi e le finiture non connesse con i caratteri storici dell'edificio saranno usati materiali nuovi in accordo con quelli impiegati nei due lotti precedenti.